



PARERE MOTIVATO
n. 78 del 16 Aprile 2014

OGGETTO: Comune di Saonara (PD)
Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR 23 del 21.01.2014;
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV).

DATO ATTO che:

Il Comune di Saonara ha approvato con DGC n. 33 del 15.03.05 il "Documento Preliminare e lo schema di accordo di pianificazione", ai sensi dell'art. 15 della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale. In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee così come definito dalla DGC n. 52 del 3.05.11.

Il Comune ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi – diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione. Con DCC n. 14 del 12.04.13 è stato adottato il Piano di



Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 11 del 23.04.04.

Come da documentazione presentata, l'avviso dell'avvenuta adozione del Piano in parola è stato affisso all'albo pretorio del Comune, nel Bur n.39 del 3.05.13, nel sito Web e pubblicato nei quotidiani "Il Gazzettino" e "Il Mattino" del 3.05.13.

Come emerge dalla dichiarazione del Responsabile del Servizio del Comune le osservazioni pervenute sono 236 osservazioni delle quali n.57 inerenti questioni ambientali.

ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Autorità procedente con le note:

- n. 4312 del 22/04/2013
- n. 5090 del 17/05/2013;
- n. 12246 del 20/12/2013;
- n. 617 del 22/01/2014;

VISTA la relazione istruttoria tecnica pratica n. 106/2013 svolta in ordine al documento di Valutazione di Incidenza Ambientale.

VISTA la relazione istruttoria tecnica n. 3 esaminata dalla Commissione Regionale VAS in data 16 Aprile 2014 predisposta dell'Unita di Progetto Coordinamento Commissioni VAS-VINCA-NUVV della suddetta struttura.

VISTA la comunicazione del Responsabile del Procedimento del PAT con nota prot. 617 del 22.01.2014 acquisita al prot. regionale n.32693 del 24.01.2014, che ha dichiarato quanto segue:

- Il totale delle osservazioni pervenute al PAT del Comune di Saonara sono 236 (223 al protocollo generale e 13 della Giunta Comunale) di cui 57 attinenti alla Valutazione Ambientale Strategica. Tutte le osservazioni sono state esaminate dalla Commissione Urbanistica e dal Consiglio Comunale che ha espresso il parere sulle stesse ritenendole:
 - n. 25 accolte;
 - n. 13 parzialmente accolte;
 - n. 198 non accolte;

Nello specifico per quanto riguarda le osservazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica, 47 non sono state accolte, 3 sono state parzialmente accolte e 7 sono state accolte per i punti attinenti alla VAS (osservazioni della Giunta Comunale – DGC 68/2013).

VALUTATE le osservazioni dichiarate relative alla VAS, per le quali si riporta il seguente schema di sintesi:

n.	n° oss.	Soggetto Protocollo	Sintesi contenuti	Controdeduz. DCC n. 84 del 27.11.2013	Parere di coerenza del valutatore
1	4/Com	Giunta Comunale Delibera DGC 68/2013	Si richiede di individuare e definire in modo grafico quanto già previsto dalle Norme Tecniche del PAT sia in riferimento all'area PEEP di Villatora che per le rimanenti aree già previste dal vigente PRG come zone residenziali di espansione. Dette aree dovranno essere evidenziate con specifico retino e classificate come aree di espansione "programmata" e non ancora convenzionata. Per le stesse, in sede di prima variante al piano degli interventi, si valuterà la possibilità di modificarle, confermarle o trasporle.	Accolta	La richiesta risulta pertinente.



n.	n° oss.	Soggetto Protocollo	Sintesi contenuti	Controdeduz. DCC n. 84 del 27.11.2013	Parere di coerenza del valutatore
2	8/Com	Giunta Comunale Delibera DGC 68/2013	La tav. n. 4 del PAT presenta un ambito di edificazione diffusa posto in via Morosini, a Sud dell'incrocio tra l'idrovia e la strada dei Vivai S.P. 40, che, contemporaneamente, è anche indicato come area di urbanizzazione consolidata. Trattandosi evidentemente di un refuso si chiede di correggere l'errore eliminando il retino relativo all'urbanizzazione consolidata mantenendo, correttamente, quello di ambito di edificazione diffusa.	Accolta	La richiesta risulta pertinente, in quanto la medesima area non può essere contestualmente ambito ad edificazione diffusa e urbanizzazione consolidata.
3	9/Com	Giunta Comunale Delibera DGC 68/2013	La tav. n. 4 del PAT presenta un'area sita in via Roma, classificata come pertinenza scoperta da tutelare. Tale area, oltre a non essere rilevata come pertinenza di immobili di valore testimoniale nel PATI della Comunità Metropolitana, va oltre i limiti dei Mappali interessati (fg. 10, mapp.li 104 e 105) già evidenziati nel vigente PRG. Per quanto sopra, si ritiene di eliminare l'ambito indicato nel PAT adottato come "Pertinenze scoperte da tutelare" relativo all'immobile indicato, mantenendo il vincolo di PRG sull'edificio presente nella stessa area.	Accolta	La richiesta risulta pertinente, in quanto l'ambito non è pertinenza scoperta da tutelare.
4	10/Com	Giunta Comunale Delibera DGC 68/2013	Dal confronto tra quanto contenuto negli elaborati del Rapporto Ambientale e la "Carta delle trasformabilità" emerge una significativa discordanza del tracciato del "corridoio plurimodale" che deve essere univocamente definito. Per quanto sopra e per uniformare il contenuto delle NT del PAT con l'indicazione grafica presente nella tav. 4 si ritiene di riprodurre la previsione così come individuata nel PATI della Comunità Metropolitana – Tav. A 4 6, voce di legenda: "corridoio plurimodale" - in quanto non modificata da ulteriore progettazione rispetto al PATI approvato.	Accolta	L'osservazione riguarda una richiesta diretta e specifica e in coerenza con quanto indicato nel PATI della Comunità Metropolitana.
5	11/Com	Giunta Comunale Delibera DGC 68/2013	Modifica dell'art. 52 delle NT – linee preferenziali di sviluppo produttivo. Si chiede di precisare la norma, riscrivendola nel modo seguente: "Per gli ambiti interessati dalla linee preferenziali di sviluppo produttivo valgono le disposizioni di cui al PATI delle Comunità Metropolitana (Artt. 19.2.3 e 19.2.4), nonché quelle di cui al precedente art. 51, in quanto compatibili".	Accolta	L'osservazione riguarda un'opportuna specificazione in merito allo sviluppo delle aree produttive.
6	12/Com	Giunta Comunale Delibera DGC 68/2013	Risulta necessario precisare i contenuti della norma, art. 33- Prescrizioni, in quanto da una parte si precisa che, a livello di PAT, le prescrizioni sono finalizzate ad interventi che "tendono a limitare l'esecuzione di opere in sotterraneo (scantinati ecc)"; mentre dall'altra, nelle prescrizioni da inserire nel PI, si prevede che "Nelle aree soggette a criticità idraulica è vietata la costruzione di piani interrati e seminterrati". Si chiede di precisare meglio la portata della norma riscrivendola nel modo seguente: 1. dopo il paragrafo "PRESCRIZIONI Sono finalizzate ai seguenti interventi riguardo alle modalità costruttive nelle aree citate:" al posto di "limitazione alla esecuzione di opere in sotterraneo (scantinati ecc)". mettere "divieto di esecuzione di opere in	Accolta	Parere Favorevole.



n.	n° oss.	Soggetto Protocollo	Sintesi contenuti	Controdeduz. DCC n. 84 del 27.11.2013	Parere di coerenza del valutatore
			sotterraneo (scantinati ecc.), fatta salva diversa disciplina introdotta dal PI". 2. Eliminare il periodo seguente: "Nelle aree soggette a criticità idraulica è vietata la costruzione di piani interrati e seminterrati".		
7	13/Com	Giunta Comunale Delibera DGC 68/2013	Nel quadrante Nord Ovest del territorio comunale sono presenti 2 ambiti classificati contemporaneamente come ambiti di edificazione diffusa e ambiti di riqualificazione e riconversione. Pur ammettendo la possibilità di mantenere entrambi, vista la portata degli stessi, si ritiene opportuno confermare la sola classificazione ad ambiti di edificazione diffusa demandando al PI l'eventuale individuazione di interventi di rilevanza non strategica ma puntuale. Lo stesso dicasi per gli ambiti di edificazione diffusa e di riqualificazione e riconversione di Via III Novembre incrocio Via Cagnola e Via Vittorio Emanuele.	Accolta	L'osservazione rileva l'individuazione e la sovrapposizione di indicazioni strategico-strutturali; in quanto indicazione strategica chiede di confermare l'individuazione di ambito ad edificazione diffusa. Il P.I. potrà individuare ulteriori aree di riqualificazione e riconversione di rilevanza non strategica ma puntuale.
8	24	Mauro del Santo Presidente Legambient e Saonara 00006465 del 28.06.2013	<i>CARTA DELLE TRASFORMABILITÀ ELABORATO W.00 (pg.5 punto 10) E W.01 (pg.32 par. 5.4)</i> Escludere la linea preferenziale di sviluppo nelle zone sottoposte a rischio idraulico e/o esondazione, facendo riferimento al parere 54/2010 della Commissione Regionale VAS. In quanto nello stato dell'ambiente la carta della Pericolosità idraulica presenta nella zona nord di Tombelle, una media pericolosità idraulica per tutta la zona nord del territorio. Si chiede: 1. Amministrazione <u>annuli in via di autotutela la delibera di adozione del PAT</u> al fine di evitare di vedere sanzionata la nullità o disposto l'annullamento per gravi vizi 2. Amministrazione provveda <u>alla sospensione del procedimento di approvazione del PAT</u> per rivedere i contenuti dello stesso alla luce dell'osservazione 3. Amministrazione <u>modifichi le disposizioni e le prescrizioni del PAT</u> in modo da adeguare lo stesso ai contenuti dell'osservazione.	Non accolta	Vedi osservazioni 24, 108, 124, 125, 126, 127, 180, 211. Il parere della Commissione VAS richiede un elaborato dove si mettano in evidenza zone a rischio idraulico e/o esondazione e le linee preferenziali di sviluppo. Tale elaborato è allegato al Rapporto Ambientale W.14 "Coerenza tra le linee preferenziali di sviluppo e le aree a rischio idraulico". In tale tavola le linee preferenziali di sviluppo di Tombelle non rientrano in zone di ristagno idrico. La compatibilità idraulica ha valutato tutto gli aspetti relativi al rischio idraulico, ottenendo parere positivo del Genio Civile e del consorzio di Bonifica Bacchiglione. La carta della pericolosità idraulica della Provincia, inserita nello stato dell'ambiente, non da indicazioni di vietare la costruzione in zone a pericolosità media ma bensì definisce delle misure prescrittive da rispettare nella gestione degli scoli consortili. <u>SI RITIENE L'OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE PERCHÉ NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER ANNULLARE, SOSPENDERE O MODIFICARE IL PAT</u>
9	31	Mauro del Santo Presidente Legambient e Saonara 00006473 del 28.06.2013	<i>Elaborato W.05</i> La sentenza della Consiglio di Stato del 10.06.2013 fa decadere il parere di compatibilità ambientale della VIA dell'elettrodotto pertanto si ritiene che l'unico scenario di piano valido sia lo scenario B. Si chiede: 1. Amministrazione modifichi le disposizioni e le prescrizioni del PAT in modo da adeguare lo stesso ai contenuti dell'osservazione 2. Amministrazione provveda alla sospensione del procedimento di approvazione del PAT per rivedere i contenuti dello stesso alla luce dell'osservazione 3. Amministrazione annulli in via di autotutela la delibera di adozione del PAT al fine di evitare di vedere sanzionata la nullità o disposto l'annullamento per gravi vizi	Non accolta	Vedi osservazioni 31, 107, 120, 121, 122, 123, 210. Il PAT è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 12.04.2013. pertanto antecedente alla sentenza della Consiglio di Stato. Il procedimento di VAS non può essere in itinere ma deve considerare i fatti allo stato della redazione del Rapporto Ambientale momento in cui era presente il progetto dell'elettrodotto come unica linea. <u>SI RITIENE L'OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER LA MODIFICA, LA SOSPENSIONE O L'ANNULLAMENTO DEL PAT</u>
10	105	Mattia Massaro Cittadino e	<i>ELABORATO W.05 (pg.11, pg.55)</i> Per lo scenario A, elettrodotto di progetto gli indicatori utilizzati sono QUALITÀ FORMALE	Non accolta	Vedi osservazioni 105, 112, 113, 114, 115, 208. Il metodo dell'impronta ambientale utilizzato per



n.	n° oss.	Soggetto Protocollo	Sintesi contenuti	Controdeduz. DCC n. 84 del 27.11.2013	Parere di coerenza del valutatore
		Segretario del Circolo di Saonara del PD 006628 del 01.07.2013	<p>DEI SERVIZI con valore 1 (neutro) pertanto bilancio non significativo e DISPONIBILITA' DI SUOLO con valore 0,8 limitatamente negativo come fattore di consumo di suolo o riduzione dell'impronta.</p> <p>L'osservazione mette in dubbio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contenuto della struttura ad albero ritenuto in contraddizione con quanto emerso nel corso della manifestazione per l'interramento dell'elettrodotto del 27 aprile u.s. che ha visto la partecipazione dei 10 comuni interessati dal progetto - i valori di impronta assegnati ai fattori di pressione utilizzati <p>Si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Amministrazione annulli in via di autotutela la VAS al fine di evitare di vedere sanzionata la nullità o disposto l'annullamento per gravi vizi evidenziati sopra 2. Amministrazione modifichi le disposizioni e le prescrizioni della VAS in modo da adeguare lo stesso ai contenuti dell'osservazione 3. Amministrazione provveda alla sospensione del procedimento di approvazione del PAT per rivedere i contenuti dello stesso alla luce dell'osservazione 		<p>la VAS del PAT del Comune di Saonara è un metodo strutturato sulla base della direttiva comunitaria 42/01/CE e perfezionato sull'esperienza di VAS fatta in altri PAT di altri comuni.</p> <p>La compilazione del modello, come tutti i modelli matematici, parte dalla soggettività di chi lo compila. Di conseguenza l'attribuzione del valore di impronta è un'operazione che inserisce nel procedimento con un certo grado di soggettività, che non può di fatto essere eliminato.</p> <p>Si sottolinea però, che tutto il processo del modello è stato strutturato sulla base dei principi del diritto comunitario, tra cui il "principio di precauzione" e la possibilità di ripercorrere perfettamente tutto il meccanismo di valutazione. Pertanto il meccanismo così strutturato riduce la soggettività.</p> <p><u>SI RITIENE L'OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE QUANTO NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER ANNULLARE O MODIFICARE LA VAS E SOSPENDERE IL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PAT</u></p>
1 1	106	Mattia Massaro Cittadino e Segretario del Circolo di Saonara del PD 00006629 del 01.07.2013	<p><i>ELABORATO W.05 (Scenari)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Come richiesto dalla Direttiva Europea 42/01/CE dal Codice dell'ambiente devono essere definite ragionevoli alternative. - L'elettrodotto viene recepito come progetto sovraordinato e inserito nella tavola del Vincoli <p>Si richiede l'azzeramento della VAS per l'assenza nello scenario B di un progetto sovraordinato in quanto rende irrealistico, non realizzabile, fallace e non attendibile lo scenario B.</p> <p>Si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Amministrazione <u>annulli in via di autotutela la VAS</u> al fine di evitare di vedere sanzionata la nullità o disposto l'annullamento per gravi vizi evidenziati sopra 2 Amministrazione <u>modifichi le disposizioni e le prescrizioni della VAS</u> in modo da adeguare lo stesso ai contenuti dell'osservazione 3 Amministrazione provveda alla <u>sospensione del procedimento di approvazione del PAT</u> per rivedere i contenuti dello stesso alla luce dell'osservazione 	Non accolta	<p>Vedi osservazioni 106, 116, 117, 118, 119, 209.</p> <p>I due scenari di piano previsti nella VAS si ritiene siano entrambi due scenari possibili e realizzabili in quanto riportano azioni che in entrambi i casi potrebbero essere compiute. L'elettrodotto è stato inserito come unica linea in uno scenario e come più linee (stato attuale) nell'altro scenario, per poter, mettere a confronto due opzioni che in un unico scenario non potrebbero convivere.</p> <p>Ogni azione è stata valutata singolarmente e cumulativamente con le altre azioni di piano. Compito poi del monitoraggio verificarne le modalità della sua attuazione.</p> <p><u>SI RITIENE L'OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE QUANTO NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER ANNULLARE E MODIFICARE LA VAS E SOSPENDERE IL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEL PAT</u></p>
1 2	107	Mattia Massaro Cittadino e Segretario del Circolo di Saonara del PD 00006630 del 01.07.2013	<p><i>Elaborato W.05</i></p> <p>La sentenza della Consiglio di Stato del 10.06.2013 fa decadere il parere di compatibilità ambientale della VIA dell'elettrodotto pertanto si ritiene che l'unico scenario di piano valido sia lo scenario B.</p> <p>Si chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Amministrazione <u>annulli in via di autotutela la VAS</u> al fine di evitare di vedere sanzionata la nullità o disposto l'annullamento per gravi vizi evidenziati sopra 2 Amministrazione <u>modifichi le disposizioni e le prescrizioni della VAS</u> in modo da 	Non accolta	<p>Vedi osservazioni 31, 107, 120, 121, 122, 123, 210.</p> <p>Il PAT è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 12.04.2013. pertanto antecedente alla sentenza della Consiglio di Stato.</p> <p>Il procedimento di VAS non può essere in itinere ma deve considerare i fatti allo stato della redazione del Rapporto Ambientale momento in cui era presente il progetto dell'elettrodotto come unica linea.</p> <p><u>SI RITIENE L'OSSERVAZIONE NON</u></p>



n.	n° oss.	Soggetto Protocollo	Sintesi contenuti	Controdeduz. DCC n. 84 del 27.11.2013	Parere di coerenza del valutatore
			<p>adeguare lo stesso ai contenuti dell'osservazione</p> <p>3 Amministrazione <u>provveda alla sospensione del procedimento di approvazione del PAT</u> per rivedere i contenuti dello stesso alla luce dell'osservazione</p>		<p><u>ACCOGLIBILE IN QUANTO NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER ANNULLARE O MODIFICARE LA VAS E PER SOSPENDERE IL PROCEDIMENTO DEL PAT</u></p>
1 3	108	<p>Mattia Massaro Cittadino e Segretario del Circolo di Saonara del PD 00006631 del 01.07.2013</p>	<p><i>CARTA DELLE TRASFORMABILITA' ELABORATO W.00 (pg.5 punto 10) E W.01 (pg.32 par. 5.4)</i></p> <p>Escludere la linea preferenziale di sviluppo nelle zone sottoposte a rischio idraulico e/o esondazione, facendo riferimento al parere 54/2010 della Commissione Regionale VAS. In quanto nello stato dell'ambiente la carta della Pericolosità idraulica presenta nella zona nord di Tombelle una media pericolosità idraulica per tutta la zona nord del territorio.</p> <p>Si chiede:</p> <p>1 Amministrazione <u>annuli in via di autotutela la VAS</u> al fine di evitare di vedere sanzionata la nullità o disposto l'annullamento per gravi vizi evidenziati sopra</p> <p>2 Amministrazione <u>modifichi le disposizioni e le prescrizioni della VAS</u> in modo da adeguare lo stesso ai contenuti dell'osservazione</p> <p>Amministrazione provveda alla <u>sospensione del procedimento di approvazione del PAT</u> per rivedere i contenuti dello stesso alla luce dell'osservazione</p>	Non accolta	<p>Vedi osservazioni 24, 108, 124, 125, 126, 127, 180, 211.</p> <p>Il parere della Commissione VAS richiede un elaborato dove si mettano in evidenza zone a rischio idraulico e/o esondazione e le linee preferenziali di sviluppo. Tale elaborato è allegato al Rapporto Ambientale W.14 "Coerenza tra le linee preferenziali di sviluppo e le aree a rischio idraulico". In tale tavola le linee preferenziali di sviluppo di Tombelle non rientrano in zone di ristagno idrico.</p> <p>La compatibilità idraulica ha valutato tutto gli aspetti relativi al rischio idraulico ottenendo parere positivo del Genio Civile e del consorzio di Bonifica Bacchiglione.</p> <p>La carta della pericolosità idraulica della Provincia, inserita nello stato dell'ambiente, non da indicazioni di vietare la costruzione in zone a pericolosità media ma bensì definisce delle misure prescrittive da rispettare nella gestione degli scoli consortili.</p> <p><u>SI RITIENE L'OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE PERCHE' NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER ANNULLARE, SOSPENDERE O MODIFICARE LA VAS E SOSPENDERE IL PAT</u></p>
1 4	109	<p>Mattia Massaro Cittadino e Segretario del Circolo di Saonara del PD 00006632 del 01.07.2013</p>	<p><i>ELABORATO W.03 (pg.13) E W.05</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Far seguito agli obiettivi del DP "Fruizione e Valorizzazione dell'idrovia di Padova" - Lo scenario A prevede l'utilizzo dell'idrovia come canale per la sicurezza idraulica mentre lo scenario B, nato dalla fase di consultazione vede l'idrovia come canale navigabile che rispecchia di più l'obiettivo del DP ma non è lo scenario prescelto. - Rilevare attraverso lo studio di fattibilità commissionato dalla RV per il completamento dell'idrovia, che l'idrovia come canale per la sicurezza idraulica non sia compatibile con la costruzione del "corridoio plurimodale" per la capienza inadeguata ai fini della sicurezza idraulica <p>Si chiede</p> <p>1 Amministrazione <u>annuli in via di autotutela la VAS</u> al fine di evitare di vedere sanzionata la nullità o disposto l'annullamento per gravi vizi evidenziati sopra</p> <p>2 Amministrazione <u>modifichi le disposizioni e le prescrizioni della VAS</u> in modo da adeguare lo stesso ai contenuti dell'osservazione</p> <p>3 Amministrazione <u>provveda alla sospensione del procedimento di approvazione del PAT</u> per rivedere i contenuti dello stesso alla luce dell'osservazione</p>	Non accolta	<p>Vedi osservazioni 109, 128, 129, 130, 131, 212.</p> <p>Fruizione e Valorizzazione dell'idrovia non deve essere necessariamente utilizzo, dell'asta fluviale, come canale navigabile, ma può essere anche la fruizione per fini idraulici.</p> <p>Inoltre anche le azioni localizzate lungo il percorso dell'idrovia quali: la realizzazione di una pista ciclabile e implementazione della rete ecologica valorizzano l'idrovia.</p> <p>I due scenari di piano previsti nella VAS si ritiene siano entrambi due scenari possibili e realizzabili in quanto riportano azioni che in entrambi i casi potrebbero essere compiute.</p> <p>Le due opzioni idrovia come canale navigabile o per la sicurezza idraulica non possono convivere nel medesimo scenario pertanto sono state inserite in scenari differenti e confrontate.</p> <p>Ogni azione è stata valutata singolarmente e cumulativamente con le altre azioni di piano. Compito poi del monitoraggio verificarne le modalità della sua attuazione e nel caso ricalcolare l'impronta ambientale e mitigarla per reindirizzare il piano.</p> <p><u>SI RITIENE L'OSSERVAZIONE NON ACCOGLIBILE IN QUANTO NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER ANNULLARE E MODIFICARE LA VAS O SOSPENDERE IL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PAT</u></p>
1 5	110	<p>Mattia Massaro</p>	<p><i>ELABORATO W.01 (pg.6 e succ.), W.03 (pg.12), W.05</i></p>	Non accolta	<p>Vedi osservazioni 110, 132, 133, 134, 135, 213.</p>

